Supercoppa italiana in Arabia Saudita

Sport for Society,associazione non profit di Montebelluna, in campo con Amnesty per la difesa dei diritti umani nello sport

In vista dell'inizio del torneo della Supercoppa italiana di calcio, che si svolgerà ancora una volta **in Arabia Saudita dal 18 al 22 gennaio**, il giornalista, scrittore e presidente del premio Sport e diritti umani **Riccardo Cucchi** ha dichiarato:

"Il calcio non può rinunciare ai valori, vendere la passione dei tifosi e se stesso, in cambio di soldi. Se lo fa minaccia la sua stessa identità di sport per trasformarsi in strumento di un processo di cancellazione della realtà. Una realtà che, in Arabia Saudita, è violazione dei diritti umani, violenza e totalitarismo".
Il premio Sport e diritti umani è stato istituito nel 2019 da Amnesty International e da Sport for Society, associazione non profit fondata nel 2009 a Montebelluna. È assegnato ogni anno a un/una atleta, società od organizzazione sportiva che, attraverso atti o gesti simbolici o concreti di grande rilevanza e significato, abbia preso posizione in favore dei diritti umani.

"La situazione dei diritti umani in Arabia Saudita è estremamente negativa. Negli ultimi otto anni, da quando il principe della Corona bin Salman è diventato l'uomo forte del regno, ci sono state oltre 1250 impiccagioni; tutti i difensori dei diritti umani sono in carcere e vengono emesse regolarmente condanne a decenni di carcere anche solo per aver scritto un post su una piattaforma social", ha ricordato **Riccardo Noury**, portavoce di Amnesty International Italia.

"Siamo al trionfo dello sportwashing. Dopo aver preso calciatori e allenatori come un collezionista di figurine, il regno saudita esibisce quattro squadre italiane. Il calcio italiano tace sui diritti umani e incassa", ha commentato **Luca Musumeci**, presidente di Sport for Society.

16 gennaio 2024